

**Progetto** La nuova Ala Quarta dell'Ospedale Maria Luigia di Monticelli Terme, firmato da Ingegneri Architetti Parma

## Metodo cartesiano e passione

### L'architettura sanitaria è stata disegnata con originalità, ma in modo chiaro e distinto

**Mariagrazia Villa**

«**L**e cose che concepia-  
mo molto chiaramente  
e distintamente sono  
tutte vere», affermava  
Cartesio nel suo «Discorso  
sul metodo». Tesi indubitabile  
per via dell'esistenza di Dio,  
essere perfetto da cui rice-  
viamo ciò che è in noi. Per  
qualcuno, invece, è per via  
dell'architettura, da cui  
riceviamo, di fronte a un  
problema, la soluzione che  
serve a risolverne altri.

**La nuova Ala Quarta** dell'Ospedale Privato Maria Luigia di Monticelli Terme, polo d'eccellenza sovrapregionale per la cura dei disturbi mentali, è stata progettata con metodo cartesiano e fiducia nell'architettura. Inaugurata la settimana scorsa, è frutto del lavoro, durato dal 2011 al 2015, dello studio Ingegneri Architetti Parma: l'architetto Vincenzo Mainardi (coordinatore del progetto) e gli ingegneri Francesco Marinelli e Pier Giorgio Nauti (impiantistica e sicurezza antincendio). Costruzione di quattro piani che fornisce in modo chiaro e distinto, senza esuberanze gratuite, ma con ori-

ginalità, una risposta tecnica ed estetica a un'esigenza sanitaria e sociale, è unita all'ospedale già esistente. «Si è arrivati a questa soluzione – spiega Mainardi – perché il nuovo edificio fosse complanare ai reparti già esistenti, così da poter collegare e ampliare gli spazi di degenza con nuovi 1.930 metri quadri di superficie utile, garantendo la massima flessibilità e l'ipotesi di ulteriori ampliamenti».

**L'edificio spicca** per la sua volumetria, data da imponenti masse murarie disassate e raccordate tra loro: un'immagine di forza, solidità e sicurezza, accentuata dalla matericità del basamento in acciaio corten che media classicamente tra terreno e paramento murario intonato. «L'irregolarità volumetrica è l'idea guida del progetto ed esprime l'esigenza di avere ambienti diversificati per le nuove degenze ospedaliere, per forma, dimensioni e caratteristiche, anche cromatiche. Il primo piano, per esempio, per i degenti paganti, è ad alto standard alberghiero con due suite in testa all'edificio. I degenti spesso soggiornano per più giorni, così abbiamo posto particolare cura ne-



**Studio Ingegneri Architetti Parma** La nuova Ala Quarta dell'Ospedale Maria Luigia a Monticelli Terme (Parma, 2011-2015).

gli ambienti comuni interni ed esterni e nelle stanze di degenza, studiate per il miglior comfort del paziente ospedalizzato e arredate con caratteri di domesticità». Utilizzando «materiali tradizionali e durevoli, con il miglior rapporto qualità/prezzo, dove la qualità è intesa in senso sia funzionale che architettonico».

**Non è mancata** l'attenzione al personale sanitario, che deve lavorare con facilità e sicurezza. «I nuovi reparti sono attraversati da un corridoio rettilineo, che distribuisce le camere in modo semplice e naturale, con le porte simmetricamente disposte a destra e a sinistra. Questo spazio, identico a ogni piano, ricorda, nello scorcio finale con vista sulle chiome degli alberi, che l'Ala Quarta nasce al margine dell'ampio parco ad uso dei degenti dell'ospedale».

Gli ambienti di questa nuova architettura - per la cui realizzazione sono scese in campo 60 imprese e sono stati appaltati lavori per 4,5 milioni di euro - «rispondono ai più elevati standard impiantistici, di comfort climatico interno e di contenimento energetico». Ed è il tetto a rivelare l'enorme rete impiantistica dell'edificio. «Da questo roof-garden, che richiama il ponte di una nave, spuntano le parti sommitali dei volumi tecnici: parallelepipedi, cubi, il solido ellittico del vano montalettighe: ready-made objects che si staccano dalla pavimentazione e si stagliano sullo sfondo del paesaggio e del cielo». ◉